

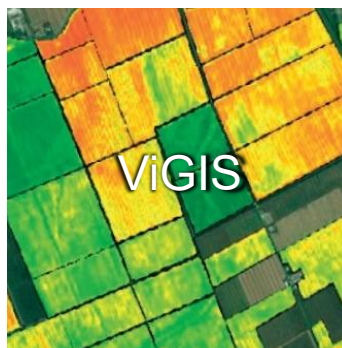
Celebrating One Hundred Years



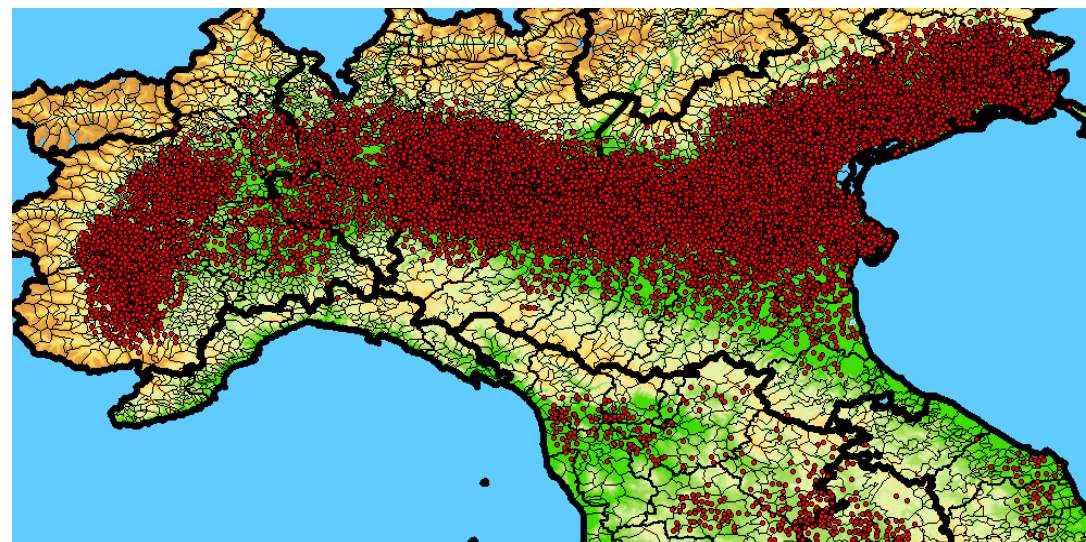
**Sperimentazione e
miglioramento delle
performance del valore**



Suolo: da 25 anni, il vostro supporto alla **fertilizzazione efficiente**



- $\pm$ 15.000 campioni analizzati all'anno
- + di 250.000 campioni analizzati



+ 300.000 ettari mappati con monitoraggio satellitare

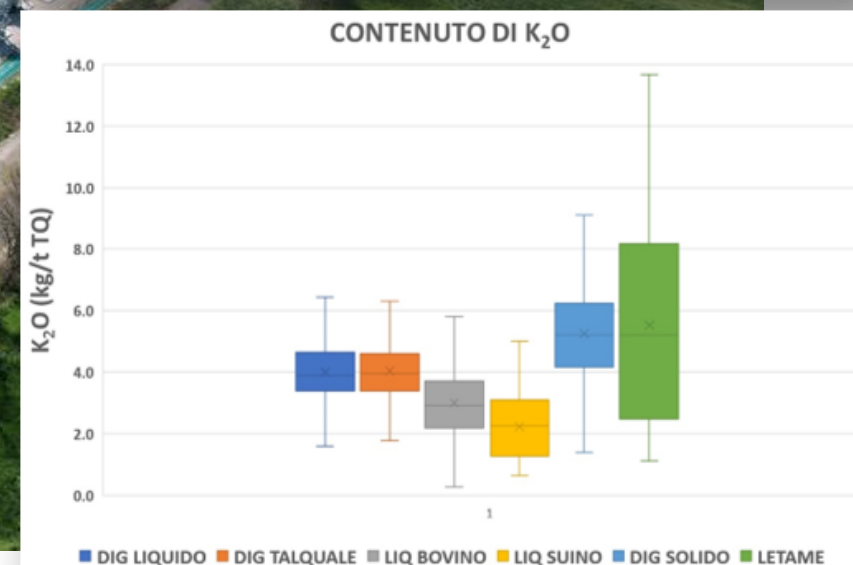
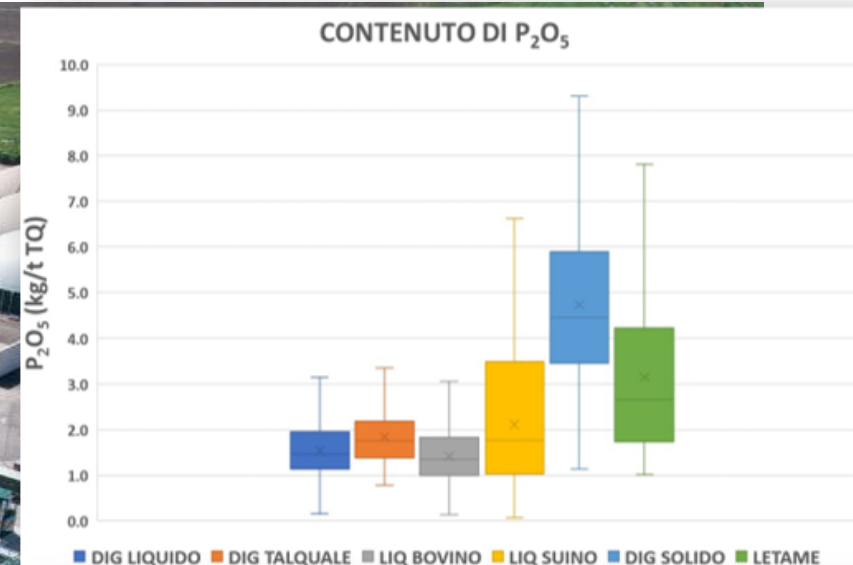
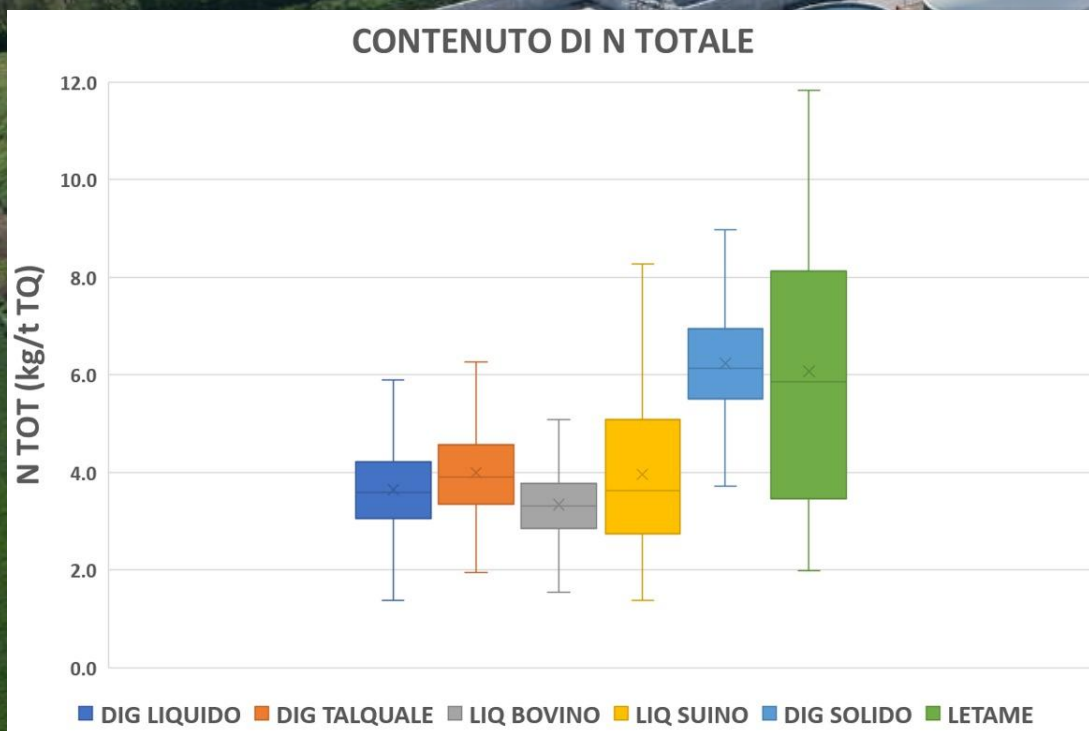
140.000 analisi del suolo mappate per fertilizzazione anche con l'opzione di distribuzione a dose variabile

3 milioni di parametri di fertilità georeferenziati

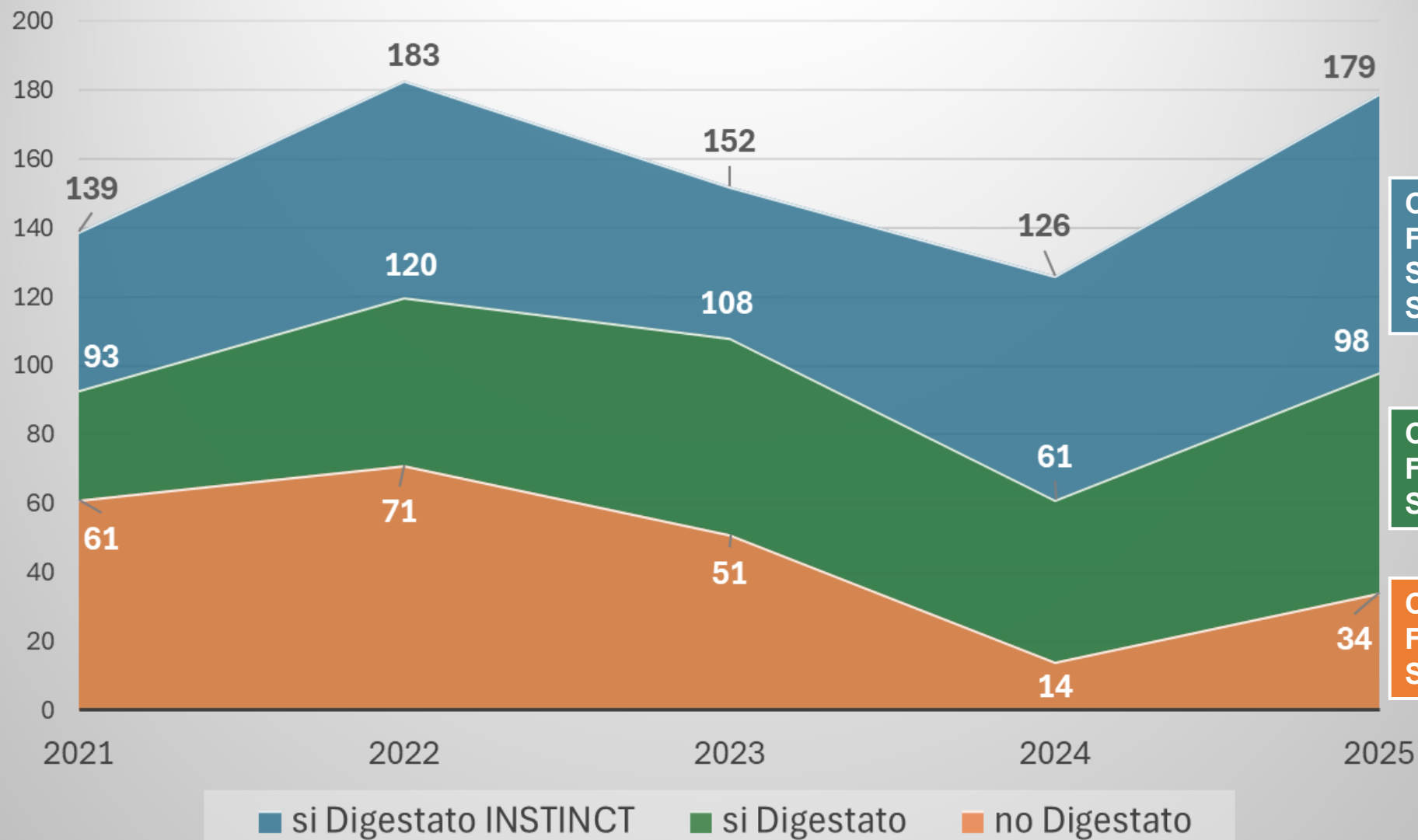
Digestato: analizzare e conoscere il valore del prodotto

ebriamo 100 Anni

Ogni refluo è diverso a seconda di tipo e condizioni di allevamento e stoccaggio



Valore di Azoto nel suolo in Kg/ha in presarchiatura



CONTENUTO DI AZOTO ALLA
FASE DI SARCHIATURA IN
SUOLI CON DIGESTATO
STABILIZZATO

CONTENUTO DI AZOTO ALLA
FASE DI SARCHIATURA IN
SUOLI CON DIGESTATO

CONTENUTO DI AZOTO ALLA
FASE DI SARCHIATURA IN
SUOLI SENZA DIGESTATO

Instinct®

Optinyte™ technology

STABILIZZATORE DELL'AZOTO

PROGETTO SOSTENIBILITA'



PIONEER SUSTAINABILITY PROGRAM: Una nuova strategia Pioneer per la gestione razionale dell'azoto nella produzione di mais.



Partendo dalla combinazione tra conoscenza di suoli e reflui aziendali e l'utilizzo di innovative soluzioni tecniche, Pioneer Hi-Bred Italia - ramo sementiero del gruppo Corteva Agriscience - si è posta l'ambizioso obiettivo di ridurre l'impatto ambientale della produzione del mais, aumentando le rese. Per fare questo, Pioneer ha messo a punto dopo anni di prove in campo, un'avanzata strategia agronomica chiamata Pioneer Sustainability Program basata su 3 pilastri:

- Un piano di fertilizzazione che riduca l'apporto di concimi di sintesi basato sulle analisi del suolo e dei reflui effettuate presso il Corteva Agrolab
- L'uso dello stabilizzatore dell'azoto Instinct in combinazione con i fertilizzanti distribuiti in pre-semina, per ridurre perdite di azoto per lisciviazione e denitrificazione (dose: 17 t/ha).
- L'impiego di BlueN, biostimolante a base di batteri simbiotici che fissano azoto a livello fogliare (dose: 333 gr/ha in fase V3-V8).

Per quantificare i benefici produttivi ed ambientali della strategia, a partire dal 2023, Pioneer ha strutturato un progetto triennale in collaborazione con l'Università di Milano. Il progetto ha coinvolto 20 aziende agricole di riferimento per il settore bioenergetico e zootecnico in cui sono stati messi a confronto due diversi approcci agronomici: il "convenzionale", normalmente adottato dall'azienda, e l'approccio Pioneer Sustainability Program. Oltre alla raccolta dei dati di campo, rese incluse, si è misurato l'impatto ambientale mediante analisi del Life Cycle Assessment (LCA) condotta dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università di Milano. Mentre i dati della campagna 2025 sono ancora in corso di validazione, quelli del biennio 2023-2024 hanno già mostrato come la gestione sostenibile di Pioneer porti ad un incremento di resa medio del 5%, rispetto alla gestione convenzionale, con una riduzione media del 41% dei fertilizzanti minerali, in particolare della quota ureica. Mediante LCA si sono poi valutati i 12 principali indicatori di impatto ambientale, confermando un effetto più che positivo dell'approccio Pioneer su tutte le categorie. Tra i contributi più significativi troviamo quello relativo alla categoria "Cambiamento climatico", meglio nota come impronta carbonica, ridotta del 36% rispetto alla normale gestione convenzionale. Nel dettaglio, la Figura 1 illustra come il beneficio sia stato ottenuto attraverso un importante taglio nelle emissioni di protossido di azoto conseguente all'utilizzo di Instinct e grazie alla riduzione dei fertilizzanti derivante da una migliore gestione della fertilità con piano di concimazione mirate e soluzioni tecniche Corteva.

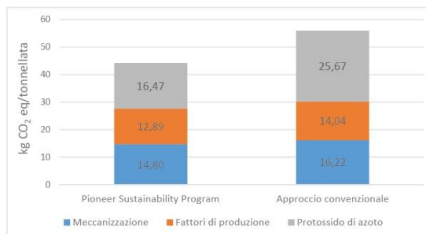


Fig. 1 - Impronta di carbonio per la produzione di trinciato di mais in seconda raccolta: confronto tra il dato medio delle due gestioni agronomiche per le 8 aziende agricole coinvolte durante l'annata agraria 2023. Calcolo eseguito mediante analisi LCA con software Simapro® secondo le norme ISO 14040:2006 (Environmental management - Life cycle assessment - Principles and framework) e 14044:2006 (Environmental management - Life cycle assessment - Requirements and guidelines).



-1,5 Q.li/ha media
Dose Urea



+ 7% media
RESA



-N2O PROTOSSIDO DI AZOTO
con INSTINCT
pari a 900 kg CO2 eq/ha media



-35% IMPRONTA CARBONICA
media Kg CO2 eq